



mo davvero un esempio di mescolanza riuscita». Lui, ne è la prova: primo segretario ex Margherita di una sezione storicamente rossa. Il suo predecessore Fabio Nicolucci, prima tessera Fgci a 13 anni, quando segretario era massimo D'Alema, ha traghettato il passaggio verso il nuovo partito, «tre anni complicatissimi», dal 2005 al 2008.

GLI ISCRITTI E LE PRIMARIE

I caffè diventano quattro, poi cinque, il dibattito entra nel vivo. «Quello che è chiaro a tutti, adesso, è che questo statuto, così com'è non funziona - dicono Costantini e Paris - : è quello che è emerso durante questi due giorni di congresso. Gli iscritti vogliono contare davvero». Campus definisce il regolamento delle primarie «un oceano tempestoso». L'incognita è: il popolo delle primarie ribalterà il risultato del congresso? «Gli iscritti, si chiedono se questa sia la strada migliore per eleggere il segretario», spiega Costantini.

Alle sette arriva Dario Franceschini. «Ciao segretario, hai deciso per chi votare?», gli chiede una iscritta

Critiche allo Statuto
«Così come è non funziona, ormai lo dicono tutti»

scherzando. E lui: «No, mi prendo qualche minuto ancora». Quando prese in mano le redini del partito è qui che vennero i cronisti per sondare gli umori. Giovanna Melandri arriva qualche minuto dopo con la famiglia, mozione Franceschini, commenta le battute finali dei congressi regionali. «Un dibattito vero, che ha fatto bene a tutti». 54 interventi in due giorni, 540 minuti di confronto sulle mozioni. Alle nove e 45 di sera hanno votato 410 iscritti, oltre il 70% e c'è ancora di gente che sfilava sotto le foto di Antonio Gramsci, Enrico Berlinguer e Aldo Moro. ❖

Intervista a Barbara Pollastrini

«A Fioroni dico: il Pd deve basarsi su diritti e responsabilità»

Il Paese ha bisogno di virtù civiche in cui riconoscersi
Nessuno vuol toccare la libertà di coscienza, ma un partito ha bisogno di una sua cultura politica

M. ZE.

ROMA
politica@unita.it

Dico a Beppe Fioroni e Dorina Bianchi che ognuno di noi ha un'etica della convinzione, ma le classi dirigenti in democrazia si misurano sull'etica della responsabilità, innanzitutto verso quella Costituzione che scolpisce i principi laici. La Repubblica, aggredita da una crisi economica e democratica, ha bisogno di virtù civiche in cui tutti possano riconoscersi. È uno dei compiti del Pd». Barbara Pollastrini, ex ministro delle Pari Opportunità risponde così alle preoccupazioni di alcuni cattolici del suo partito.
Insistere sull'identità fa perdere pezzi, come dice Franceschini?

«Pezzi li abbiamo già persi, sono quei 4 milioni di voti smarriti tra politiche ed europee. Non era chiaro chi siamo, cosa vogliamo, che si trattasse di lavoro, testamento biologico o della sicurezza. Dobbiamo avere un profilo culturale limpido. Parlo di un'identità non come gabbia ideologica ma come ricerca di risposte coerenti con

un'idea di società e con i soggetti che si vogliono rendere protagonisti del cambiamento».

Fioroni ribadisce: non si tocca la libertà di coscienza sui temi etici.

«Nessuno discute la libertà di coscienza. La questione riguarda la cultura politica del Pd. Ci chiamiamo democratici perché vogliamo essere il partito che fa della democrazia l'asse del suo agire, che investe nell'amplia-

NIENTE PATTO

Non c'è nessun patto tra Franceschini e Bersani per consegnare la guida del partito a Bersani e la candidatura a premier a Franceschini. Lo dice il segretario del Pd, a Sky Tg24.

mento dei diritti e delle responsabilità di ciascuno. Oggi la saldatura tra giustizia sociale e sfera dei diritti civili è il solo modo di affermare il valore dell'uguaglianza e promuovere la crescita. Ed è la risposta migliore al populismo della destra»

Bianchi dice: «Se torniamo alla sinistra dura e pura abbiamo sbagliato tutto» nel Pd. Cosa le risponde?

«Non ci sto. Un partito deve dire i suoi sì. È assurdo scambiare la responsabilità nelle scelte con l'evocazione di scenari, come ha detto qualcuno, "bolscevichi". Un partito democratico deve avere come bussola l'autonomia della politica. Ridurre le posizioni a etichette preventive mi sembra offensivo per i nostri iscritti e gli elettori».

Rutelli in uscita se vince Bersani, per un suo progetto ambientalista, un riformismo alla Obama. La convince?

«Obama non ha dato una verniciata di ambientalismo a un nuovo centro, ha proposto un cambiamento radicale e lo ha fatto rivolgendosi al mondo. Punta a un nuovo ordine, a reinvestire in politiche pubbliche, sceglie uguaglianza e meriti, promuove la libertà di ricerca con investimenti rilevanti nel campo delle staminali. Sarei più cauta nel suggerire paragoni».

I cattolici del Pd, soprattutto i rutelliani, però sono preoccupati e ogni volta che discutete sui temi etici partono le prove di forza. Lei continua ad essere ottimista?

«L'universo cattolico è plurale e il rispetto verso quella comunità sta anzitutto nel riconoscere che non c'è qualcuno in grado di rivendicarne la rappresentanza esclusiva».

Una con la sua storia preferirebbe allearsi con l'Udc di Casini o con l'Idv di Di Pietro e la sinistra?

«Rovescio lo schema: perché non siamo riusciti finora a rappresentare come avremmo voluto il malessere che c'è nella società? Noi dobbiamo dire dove vogliamo condurre il paese. Una vocazione maggioritaria vera vuole fare vincere idee di progresso e per questo non rinuncia a costruire una nuova alleanza per un'alternativa credibile di governo guardando avanti. Il Congresso serve anche questo. A dialogare con una sinistra diffusa e con le altre forze d'opposizione, dall'Idv all'Udc». ❖

XXIII Raduno Internazionale di Mongolfiere

8 - 11 ottobre 2009
Fregene (Municipio di Roma) www.comune.fregene.rm.it

Per informazioni: www.giemme-gestione.com
Tel. 0224-88.36.74 oppure 0224-88.52.02 oppure 0224-88.50.00

giemme
gestione multiservice

EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI

- CONDOMINI
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI D.LGS.192-05/311-06
MEDIANTE UTILIZZO DI TECNICI ACCREDITATI DAL CENED

ASSISTENZA PER SGRAVI FISCALI 55%
STUDI DI FATTIBILITÀ GRATUITI

G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.
Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it